

Intervista al segretario regionale di Rifondazione comunista, Stefano Vinti

“Locchi sindaco-prefetto Uniamoci a sinistra”

Dai nervi tesi per la situazione perugina alla costruzione di una nuova forza

FABRIZIO MARCUCCI

PERUGIA - "Se si votasse oggi Locchi prenderebbe il 30%. Non è possibile che in un passaggio così delicato una forza politica come la nostra sia stretta tra l'accettazione delle scelte imposte da altri e il far saltare in aria tutta un'alleanza. Questo è uno dei principali guai del sistema attuale". Rifondazione comunista lo sa, come lo sanno i cosiddetti pattisti, i tre consiglieri comunali perugini della sinistra Ds che con il Prc hanno stipulato un patto di consultazione: non votare il bilancio di previsione del comune capoluogo di Regione aprirebbe una crisi che non si sa dove porterebbe. Quindi, a Rifondazione, ai pattisti e a tutti quelli che mugugnano dai banchi della maggioranza, toccherà ingoiare il rospo, che in questo caso assumerà le fattezze di un bilancio con un'impegnata dell'addizionale comunale Irpef dallo 0,1 allo 0,7%. Sarà per questo che il segretario regionale di Rifondazione comunista è così sensibile al tema dell'accumulazione di una "massa critica", come la definisce lui, che sia in grado di dire qualcosa da sinistra. O meglio, dalla sinistra del costituendo partito democratico. Stefano Vinti ormai non lo nasconde più né a sé né agli altri: la Sinistra europea, il progetto su cui Rifondazione ha puntato per allargare il recinto del partito "non basta più". Troppo forte il potere d'attrazione del partito Democratico se al suo fianco sinistro "non si costituisce - dice Vinti - una forza in grado di puntare almeno al 15% dei consensi".

E come la costituisce questa forza?

"Con una confederazione di chi si colloca alla sinistra del partito Democratico".

Ma questa è la proposta che i vostri ex compagni del Pdc formulano da tempo e alla quale Rifondazione ha sempre risposto voltandosi dall'altra parte.

"No. Loro propongono una federazione, che è una cosa diversa. Il modello a cui penso è quello della Cgil, una confederazione di forze al cui livello direttivo si pongono sia i rappresentanti dei soggetti che la compongono che personalità esterne, così da arrivare a una sintesi compiuta".

E qual è la differenza?

"Che la nostra proposta supera i limiti del modello verticistico del

“Il patto con la sinistra Ds stipulato a Perugia è un modello”

Il segretario regionale di Rifondazione comunista, Stefano Vinti; a destra, il consiglio comunale di Perugia, dove a breve si voterà il bilancio; sotto, bandiere del Prc



PARTITO DEMOCRATICO
Avrà un enorme forza di attrazione sull'elettorato dio centrosinistra

SINISTRA EUROPEA
Progetto positivo ma insufficiente occorre accumulare massa critica

CONFEDERAZIONE A SINISTRA
Il modello da seguire è quello della Cgil, unità e specificità



LA FESTA-CONGRESSO

Fiorerrosso, a Bastia si ritrovano i giovani socialisti dell'Umbria

PERUGIA - Si chiama "Fiorerrosso" la festa regionale dello Sdi che si tiene al Centro congressi Umbria Fiere di Bastia Umbra, iniziata ieri, che durerà fino a domani sera. Dopo il quarto congresso regionale e provinciale della Federazione giovani socialisti per eleggere i nuovi organismi della Fgs umbra, la giornata di oggi prevede alle ore 16 il convegno dal titolo "L'idea socialista". Dopo il saluto del sindaco di Bastia Umbra, Francesco Lombardi, e l'introduzione del segretario regionale Sdi, Roberto Bertini, interverranno Emanuele Macaluso, direttore della rivista "Le nuove ragioni del socialismo" e collaboratore de "Il Riformista", Marco Di Lello, assessore Regione Campania, Alessandro Battilocchio, eurodeputato Nuovo Psi, Ada Girolamini, Andrea Cavicchioli e Silvano Rometti, rispettivamente capogruppo Sdi in Consiglio regionale, presidente della Provincia di Terni, asses-

sore Regione Umbria. Concluderà i lavori il viceministro agli affari esteri Ugo Intini. La serata si concluderà con una cena, tanta musica e l'estrazione dei biglietti vincenti della sottoscrizione a premi organizzata dalla segreteria regionale dello Sdi.

"Fiorerrosso - sottolinea il segretario regionale dello Sdi, Roberto Bertini, presentando la due giorni socialista - è l'occasione per discutere delle tematiche più urgenti della politica umbra e nazionale, a partire dalla riforma delle istituzioni locali, fino al possibile Partito democratico e alla sempre più attuale 'questione socialista'. La partecipazione alla festa di personalità illustri della politica nazionale ci consentirà di sviluppare un dibattito all'altezza delle aspettative, convinti come siamo che la cultura socialista non è un ferro vecchio da mettere in soffitta ma rappresenta ancora una politica dai connotati innovatori".

partito socialdemocratico novecentesco, che poi è anche quello bolscevico. Nessuno deve sciogliersi e ognuno è libero di portare la propria specificità all'interno di un progetto condiviso. Faccio un esempio: se io e Mussi o Salvi facciamo parte della stessa formazione, che a me piacerebbe chiamare Sinistra italiana, nulla vieta che poi in Europa ci collochiamo in ambiti diversi: io nella Sinistra europea, loro nel partito socialista europeo".

Ma riunirvi in un partito solo perché alla vostra destra ne nasce un altro non è un progetto di così ampio respiro.

"Noi, il Pdc, i Verdi, gran parte delle associazioni che in questi anni hanno dato vita ai movimenti, la sinistra Ds siamo molto più vicini di quanto i recinti che ci separano possano far apparire. Io credo che anche a livello locale è tempo di superare gli attriti personali e le vecchie ruggini per dare vita a un progetto che salvaguardi le identità ma consenta di unire le forze".

E in questo occorre riconoscere che il patto di consultazione che in Umbria avete aperto con la sinistra Ds nel consiglio comunale di Perugia ha aperto una via. Quanto può valere il vostro esempio anche a livello nazionale?

"Io credo che è proprio questa la strada che va seguita. Si parte dai patti di consultazione, poi magari si costituisce un coordinamento regionale fino alla costruzione di un soggetto nazionale. L'importante è superare i singoli recinti senza però sentirsi in gabbia".

A proposito di patto, voi e i vostri nuovi compagni della sinistra Ds siete attesi da una scadenza importante, quella della votazione del bilancio comunale di Perugia, che farete dopo aver tanto protestato? "Noi avevamo posto tre questioni: la lotta all'evasione, la riorganizzazione della macchina comunale che ha dato pessima prova di sé e l'abbassamento dell'addizionale Irpef almeno allo 0,5%. Sulle prime due questioni abbiamo ricevuto segnali importanti".

Sulla terza no.

"Vedremo".

Insomma, voterete sì al bilancio anche se non vi piace?

"Ancora non si può dire. L'unica cosa certa è che i consiglieri di Rifondazione e i tre della sinistra Ds si muoveranno uniti. Di certo siamo molto delusi dall'atteggiamento prefettizio tenuto dal sindaco Locchi. La politica è un'altra cosa e in questa fase a Perugia è stata del tutto cancellata. Di fronte a una situazione grave come quella determinatasi nel comune capoluogo di regione nessuno ha potuto dire nulla, i sindacati sono stati timidissimi e chi dissente ha davvero pochi margini di manovra".

Per una integrazione **totale ed invisibile.**
Per tornare a vivere una **vita normale.**
Per un rimedio alla calvizie **sicuro e definitivo.**

Contact Skin®
SOLUZIONI
SOTTILI
per i tuoi capelli

Grazie alla tecnologia Contact Skin®, la membrana invisibile di soli 0,01 mm di spessore, la tua vita, da oggi, può cambiare in modo sicuro e definitivo

SISTEMA USATO
DAGLI ATTORI
DI HOLLYWOOD

SicurMed

CHIAMATA GRATUITA
NUMERO VERDE
800-180649

Via S. Claudio - SPELLO (Pg) Tel 0742.301465